

LA NAZIONE - IL RESTO DEL CARLINO - IL GIORNO

25 Febbraio 2003

CAMERE
CON VISTA

di VITTORIO PESSINA



Punto e basta per 'Punto.com'

Il dibattito intorno ai temi della comunicazione si fa sempre più incandescente e queste cronache dal Palazzo non possono fare a meno di registrarlo. In Rai il caso Aldo D'Eusanio e la questione della mancata diretta della manifestazione contro la guerra in Iraq hanno provocato scintille, con tanto di immancabili 'picchettaggi' a viale Mazzini dell'associazione di ultra-sinistra Articolo 21, guidata dal mio intelligente collega di commissione parlamentare di vigilanza, il diessino Beppe Giulietti. Ma oggi vorrei parlare d'altro. Vorrei scrivere in memoria di un quotidiano che da qualche giorno non c'è più. E quando, in un clima surriscaldato come questo, si chiude una voce libera della stampa, è una sconfitta per tutti. Il giornale in questione è Punto.com, che peraltro era l'unico quotidiano interamente dedicato alle vicende del mondo della comunicazione.

Un punto di vista autorevole, quello di Punto.com, affondato dalla devastante crisi del mercato pubblicitario e anche da qualche gioco al limite del consentito. Punto.com era una coraggiosa scommessa voluta dal direttore-fondatore Marco Barbieri, che è stato messo da parte qualche mese fa a seguito di un sostanziale passaggio di proprietà. Senza Barbieri i redattori del quotidiano sono stati, di fatto, lasciati soli. Ora a loro va tutta la mia solidarietà, insieme alla tristezza che non si può non provare quando chiude un organo di comunicazione che informava i cittadini senza pregiudizi, senza paraocchi, senza faziosità. Come tutti dovrebbero fare.